



Sintesi incentivo

Tipo di incentivo	Detrazione fiscale (IRPEF o IRES)	
Durata	31/12/2024	
Soggetti beneficiari	Privati	Aziende
Entità e modalità di calcolo		

Limiti della detrazione:

Legge 296/06 e smi	Art. 1, c. 347	Nel caso di sostituzione o nuova installazione di impianti a biomasse 50% delle spese totali sostenute e 30.000 €: Limite massimo di detrazione per unità immobiliare
	Art. 1, c. 344	Nel caso di riqualificazione globale degli edifici 65% delle spese totali sostenute e 100.000 €: Limite massimo di detrazione per unità immobiliare

In ogni caso: Rispetto dei costi massimi all'[Allegato A del Decreto Prezzi](#)

Tempistiche e modalità di erogazione

- Detrazione IRPEF e IRES in dieci anni delle spese sostenute.

N.B. La detrazione viene effettuata in dieci soluzioni di pari importo ed eventuali corrispettivi non detratti per mancanza di capienza non possono essere riportati sugli anni successivi.

Possibilità di cessione del credito e sconto in fattura fino al 17/02/2023 ([Approfondimento](#)).

Approfondimenti:



Guida agli incentivi per gli impianti a biomassa



Interventi incentivabili

Tipo di intervento ammesso:

Sostituzione totale o parziale o nuova installazione in edifici esistenti di impianti a biomassa per la climatizzazione invernale.

Caratteristiche del nuovo impianto

- La potenza dei generatori installati (oltre i 35 kW) non deve superare di oltre il 10% la potenza del vecchio generatore, salvo che l'aumento di potenza sia motivato dal tecnico (cfr. UNI EN 12831)
- Accumulatore (puffer) obbligatorio:
 - caldaie a legna (almeno 55 l/kW);
 - cippato (almeno 20 l/kW);
 - pellet (in base al dimensionamento del progettista asseveratore).

Caratteristiche del generatore

Intervento	Certificato Ambientale ai sensi D.M. 7.11.2017 n. 186 (allegato 1)
Sostituzione generatore a biomassa esistente	4 stelle (o superiore)
Nuova installazione o sostituzione altro generatore non a biomassa	5 stelle



Scarica l'allegato IV al D.Lgs. 199/2021 con tutti i requisiti

Allegato A: costi massimi

Gli impianti a biomassa sono incentivabili solo per il massimale stabilito dall'[Allegato A](#), relativamente ai costi del generatore ed opere accessorie (accumuli, impianti elettrici e termoidraulici, depositi combustibile).

Impianti con generatori di calore alimentati a biomasse combustibili:

$P_{nom} \leq 35 \text{kWt} = 420 \text{ €/kWt}$

$P_{nom} > 35 \text{kWt} = 540 \text{ €/kWt}$



Procedura di ottenimento

FASE 1

- Realizzazione dell'intervento;
- Emissione fatture (parlanti);
- Pagamento bonifici (parlanti, con apposito modulo bancario);
- Fine lavori e/o collaudo

FASE 2

- “Scheda descrittiva intervento” con CPID firmata dal beneficiario e dal tecnico abilitato
- Computo metrico, asseverazione requisiti tecnici e della congruità dei prezzi del tecnico abilitato, oppure fino a 100 kW dichiarazione del fornitore
- Schede tecniche dei generatori installati
- Trasmissione “scheda descrittiva intervento” entro **90 giorni da collaudo o fine lavori**, attraverso portale WEB.

FASE 3

- **Acquista legna, cippato, pellet e bricchette certificati** (es. ENplus[®], Biomassplus[®]) e conserva la documentazione fiscale.

Per stufe o termocamini solo in classe A1.

Per le caldaie biocombustibili con classe di qualità uguale a quella utilizzata per la certificazione del generatore o superiore (indicata nel manuale d'uso del generatore).

N.B. Per cippato e bricchette è consentita l'autoproduzione a fronte di un'attestazione di conformità, di validità annuale, rilasciata da un laboratorio accreditato ISO/IEC 17025, con riferimento alla UNI EN ISO 17225.

APPROFONDIMENTO: Superbonus 110%

La sostituzione di un impianto con un impianto a biomasse, come tutti gli interventi incentivabili dall'Ecobonus può anche essere incentivato dal superbonus come “intervento trainato” in presenza di un “intervento trainante” ad un'aliquota del 110%. I requisiti dell'impianto e del generatore e le limitazioni relative ai costi massimi restano le stesse.

N.B: Quando il generatore a biomassa si configura come **intervento trainato**, questo può essere effettuato anche in aree metanizzate ed in comuni soggetti a procedura di infrazione.



Check list principali documenti e attività

Prima di effettuare l'intervento

- Verificare con installatore/progettista/rivenditore la conformità dell'intervento ai requisiti dell'Ecobonus;
- Assicurarsi di affidare la progettazione e l'installazione a tecnici abilitati e qualificati

Durante l'intervento

- Predisporre correttamente la documentazione probatoria:
 - Fatture e bonifici parlanti;
 - Conto corrente di pagamento intestato al contribuente;
- Richiedere al progettista abilitato l'asseverazione dei requisiti tecnici e della congruità dei costi. Nel caso di generatori di potenza termica utile minore o uguale a 100 kW, l'asseverazione può essere sostituita da una dichiarazione del fornitore del generatore;
- Richiedere all'installatore la dichiarazione di conformità.

Per il caricamento della scheda intervento

- "Scheda descrittiva dell'intervento" entro 90 giorni dalla data di fine dei lavori o di collaudo delle opere, ESCLUSIVAMENTE attraverso l'apposito sito web: <https://detrazionifiscali.enea.it/>.
- La "scheda descrittiva" deve essere redatta da un tecnico abilitato, nei casi in cui è richiesta l'asseverazione.

Documentazione da conservare

- Scheda descrittiva dell'intervento, fatture e bonifici
- Asseverazione, ove richiesta
- Schede tecniche dei generatori installati e dichiarazione del fabbricante di idoneità dei requisiti all'Ecobonus
- Certificato ambientale secondo D.M. 7.11.2017 n. 186
- Dichiarazione Conformità D.M. 37/2008 e Libretto di impianto
- Fatture di acquisto dei biocombustibili certificati